



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1	Ente proponente il progetto:
	Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:	
Sede centrale:	
Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma	
Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:	
Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224 E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it Sito: www.arciserviziocivile.it	
Sede locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:	
Arci Servizio Civile VALDARNO	
Indirizzo sede locale dell'ente accreditato:	
Via Trieste, 16 – 52027 SAN GIOVANNI VALDARNO	
Numero Telefonico, Sito internet, e-mail della sede locale:	
055-943832; www.arcivaldarno.net ; valdarno@arciserviziocivile.it	
Responsabile locale dell'ente accreditato:	
ALESSANDRO SIMONI	
Responsabile informazione e selezione della sede locale:	
LAURA DEL VENEZIANO	

2	Codice di accreditamento
	NZ00345

3	Albo e Classe di iscrizione
	Nazionale 1° classe

Caratteristiche Progetto

4	Titolo del progetto:
	DIRE FARE... GIOCARE 2
	Soggetto attuatore:
	ARCI VALDARNO Nuova Associazione
	Accordo partenariato
Socio locale	X
5	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
	Settore: Educativo
	Area di intervento: Centri di Aggregazione
	Codifica: E01
6	Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:
	<p>L'area di riferimento del progetto educativo è quella del Valdarno, territorio a cavallo di due province, Arezzo e Firenze, costituito da ben 12 comuni. CAVRIGLIA, SAN GIOVANNI VALDARNO, PIANDISCO' E LORO CIUFFENNA sono i comuni interessati dal progetto sull'area del valdarno aretino; FIGLINE VALDARNO e RIGNANO SULL'ARNO quelli interessati nell'area fiorentina.</p> <p>Rispetto alle strutture educative:</p> <p>CAVRIGLIA presenta un territorio molto vasto (60,91 kmq), una densità abitativa di 147 per kmq, circa 9.000 abitanti su otto frazioni e una prevalenza di attività industriale (aziende per popolazione attiva circa 8,2%). Nella frazione centrale di Castelnuovo dei Sabbioni l'amministrazione qualche anno fa ha investito in una struttura educativa per bambini da 0 a 36 mesi che è utilizzata attualmente dal 15% dei residenti di quella fascia d'età che sono circa 400. Siamo inoltre in presenza di una natalità di circa 100 bambini all'anno, numero più alto di nascite nella provincia. I bambini in età compresa fra i 4 e i 14 anni sono invece circa 800. Dal 2003, sia per diversificare l'offerta, sperimentando l'attivazione di nuovi spazi educativi accanto a quelli tradizionali, sia per garantire anche alla "periferia" la soddisfazione del bisogno di cure per i bambini, nella frazione di Vacchereccia, zona in crescita esponenziale di residenti (da circa 300 a 1000 negli ultimi tre anni), che conta il 16% delle nuove nascite ogni anno, l'amministrazione locale ha aderito ad un progetto educativo dell'associazione ARCI Nuova Associazione che ha aperto un nuovo centro gioco.</p> <p>RIGNANO SULL'ARNO è un piccolo Comune (superficie di 54,21 kmq) di poco più di 7.000 abitanti, non particolarmente industrializzato (aziende per popolazione attiva circa 7 %), con varie frazioni abbastanza popolate (Troghi, Cellai, Torri, Rosano), un pendolarismo pronunciato e una discreta immigrazione dalla città, soprattutto nelle campagne, con larghe fasce di popolazione che si presentano prive di appoggi familiari o di reti parentali o amicali che possano sostenere la famiglia nella cura dei bambini. La presenza di molte case sparse o di piccole frazioni rende difficoltosa la socializzazione dei bambini in luoghi d'incontro naturalmente e tradizionalmente riconosciuti.</p> <p>L'attenzione alle problematiche dell'infanzia di questa amministrazione è stata molto alta negli ultimi anni; la costituzione del primo asilo nido comunale ha comportato un grosso sforzo, ripagato però dalla risposta estremamente positiva che il territorio ha</p>

dato rispetto al nuovo servizio e dal soddisfacente livello di qualità raggiunto. Attualmente **il Comune di Rignano sull'Arno vede la presenza di circa 250 bambini di età compresa tra i 9 mesi e i 3 anni se si considera la dei quali più del 15% sono attualmente coinvolti nell'attività del nido tradizionale**, anche grazie ad un'articolazione dell'orario di frequenza che permette un'ampia facoltà di scelta ai genitori (con conseguente articolazione anche della retta).

Almeno un altro 30% è disponibile per interventi più o meno strutturati.

Siamo inoltre in presenza di una natalità di circa 70 bambini all'anno.

I ragazzi in età compresa tra i 3 e i 13 anni sono circa 800.

Ricettività, utenza potenziale e percentuale di accoglienza con riferimento ai nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata per Regione e Provincia autonoma - Ultimi dati disponibili al 31/12/2004

REGIONE	Ricettività (bambini accolti contemporaneamente nei nidi d'infanzia)	Utenza potenziale	Percentuale di accoglienza
Toscana	13.784	87.690	15.7

(fonte: Centro Nazionale di Documentazione e analisi dell'infanzia e dell'adolescenza)

rispetto alle attività di sostegno scolastico e di doposcuola

- **alcuni Comuni del Valdarno, compreso i sottoelencati, aderiscono al programma "la rete del Ben-essere"** che si prefigge di sostenere nuove attività in orario extrascolastico e svolgere, soprattutto nei confronti di soggetti in età adolescenziale, un ruolo propositivo di offerta di "strumenti per la crescita" dell'individuo.

Alcuni dati sulla popolazione "giovane":

SAN GIOVANNI VALDARNO, sul totale di circa 17.000 abitanti, **2000 sono i cittadini residenti da 0 a 14 anni.**

Il Comune di **PIANDISCO'** si estende per circa 18 kmq. sulle pendici del Pratomagno a circa 40 km. da Arezzo e da Firenze. Il territorio è diviso in due importanti centri: Pian di Scò Capoluogo e Frazione Faella.

Conta oltre 5600 abitanti di cui 843 sono quelli da 0 a 14 anni.

Il territorio comunale di **LORO CIUFFENNA** si estende per 86,75 kmq nel Valdarno Superiore comprendendo il tratto più alto del crinale e le pendici sudoccidentali del Pratomagno, su un ripiano terrazzato alla destra del fiume Arno.

Negli ultimi anni è stato compiuto un complessivo riassetto urbanistico, che ha visto la nascita di quartieri interamente nuovi, poiché la maggioranza degli abitanti delle frazioni si sono trasferiti nel Capoluogo per la maggior comodità di raggiungere i luoghi di lavoro dell'attivissimo e fiorente comprensorio valdarnese.

I cittadini da 0 a 14 anni sono 756 (13,50 % circa della popolazione totale) su un totale di 5573 abitanti.

FIGLINE VALDARNO si estende per circa 71,68 kmq, essenzialmente in pianura.

Baricentro tra Arezzo, Siena e Firenze, conta una popolazione di quasi 17.000 abitanti.

I cittadini da 0 a 14 anni sono 2203.

Questo impegno da parte delle amministrazioni ha avuto come ritorno positivo il notevole abbassamento della percentuale di abbandoni scolastici.

% DI ABBANDONI NELLE SCUOLE SUPERIORI PER DISTRETTO SCOLASTICO
ANNI 1992-2000

	Anni						
	1993/9	1993/9	1994/9	1995/9	1997/9	1998/9	1999/2
	4	4	5	6	8	9	000
Valdarno	6,0	5,7	4,3	5,3	4,8	5,1	3,6

Fonte: Elaborazione OPS su dati del Provveditorato agli studi di Arezzo

7

Obiettivi del progetto:**OBIETTIVI GENERALI**

- 1) *creare sul territorio una risposta ai bisogni/diritti di socializzazione dei bambini, come luogo in cui si attua il principio delle pari opportunità educative e della convivenza non competitiva, **allestendo una rete di servizi che possano costituire un'offerta differenziata**, per qualità e per target di riferimento.*
- 2) ***Integrare l'azione della famiglia** quando si riscontrano carenze sul piano educativo e formativo, favorendo il permanere di un legame affettivo ed emotivo positivo.*

Obiettivi in relazione all'età evolutiva:**Fascia 0-3 anni**

- **Avvicinare ai servizi per la prima infanzia** quelle persone che vivono la consegna del bambino alla struttura del nido come delega (a volte anche colpevole) alle proprie responsabilità di cura, o quelle che hanno diffidenza verso questa tipologia di servizi, offrendo occasioni di incontro che prevedano anche la presenza degli adulti e che costituiscano opportunità di crescita sia per il bambino che per la famiglia.
- **proporre servizi integrativi**, meno strutturati o rigidi che siano in grado di allargare le occasioni di socializzazione tra bambini, e tra gli adulti (non solo educatori) e i bambini

Fascia 6-8 anni

- favorire la possibilità di interazione tra i soggetti partecipanti, la scoperta delle esigenze dell'altro ma anche il considerarlo come risorsa per la soddisfazione delle proprie
- favorire la lettura della realtà attraverso la conduzione di contesti ludici non per semplificarla ma per poterla guardare anche con sufficiente distacco ed una consapevolezza del proprio agire, dando così spessore cognitivo al gioco.
- Sostenere, sviluppare e potenziare l' apprendimento scolastico

Fascia 9-11 anni

- promuovere la partecipazione, investendo in un percorso in cui i ragazzi prendano familiarità con la partecipazione di un obiettivo comune: gli esiti non diventano scontati, ma vengono costruiti insieme. Vuol dire tradurre in azioni, con i ragazzi, questi punti educativi. Significa, inoltre recuperare anche senso alla presenza dei genitori e degli adulti che vogliono impegnarsi con i ragazzi.
- Sostenere, sviluppare e potenziare l' apprendimento scolastico

Fascia 12-14 anni

- promuovere autonomia intesa non solo come capacità di gestione personale, ma anche nell'esercizio di scelte e decisione, di attività di progettazione, nella messa in gioco di capacità critiche.
- creare occasioni di vita in comune che si determinano mano a mano, mettendo i ragazzi in condizione di auto-promuoversi sia sul piano affettivo-relazionale che cognitivo. Tradotto in azioni significa recuperare momenti di elaborazioni di informazioni, confrontarsi sulle emozioni dei vissuti di ciascuno e del gruppo.
- Sostenere, sviluppare e potenziare l' apprendimento scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- **Ampliare** la flessibilità delle strutture coinvolte e contestualmente cercare di migliorare il livello qualitativo dell'offerta, con la promozione di attività anche nella fascia pomeridiana: dal nido allo spazio-gioco, senza e con la presenza degli adulti.
- **Proporre** per il tempo libero, sia nel periodo scolastico che in quello estivo, dei servizi per i bambini e le famiglie che possano costituire momenti educativi, di socializzazione e anche di custodia, soddisfacendo così al doppio bisogno delle famiglie lavoratrici attuali che è quello di avere a disposizione luoghi e attività protette da offrire ai ragazzi quando i genitori lavorano e di avere nel contempo un supporto qualificato che aiuti i ragazzi a crescere serenamente e a sviluppare la loro socialità a contatto con i coetanei anche in ambito non scolastico.
- **Ampliare l'offerta** rivolta alle famiglie del territorio con specifiche proposte di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche educative, sui diritti dell'infanzia e sul ruolo degli adulti, attraverso incontri mensili, o al massimo bimestrali, con esperti ed educatori;
- **Sostenere la genitorialità** di quelle famiglie con condizioni lavorative evidentemente disagiate, elevato numero dei componenti del nucleo familiare, particolari condizioni di salute dei genitori;
- **Attive il sostegno scolastico** finalizzato all'acquisizione da parte del ragazzo di un proprio metodo di studio affinché l'attività intellettuale assuma una valenza positiva e consenta la scoperta delle predisposizioni personali dello studente ("Qual è il mio sogno ?").

METODOLOGIA EDUCATIVA:

Si applica la modalità organizzativa sistemica del gruppo "misto", cioè non omogeneo per età e per competenze. Per favorire esperienze di apprendimento mirato e promuovere, in maniera più coerente, le potenzialità individuali e i processi del conoscere e del fare, il gruppo dei bambini, in alcuni casi e per particolari attività (ad esempio quelle di laboratorio), viene suddiviso in sottogruppi, in base alle competenze.

Nelle attività gli educatori, nel rispetto degli obiettivi generali, tendono comunque a far sì che ogni bambino e ogni bambina possa vivere con piacere il conoscere, l'esplorare e lo scoprire l'ambiente, inteso come spazio, racconti, cose, persone (adulti-bambini) ed eventi; le esperienze corporee, cognitive, linguistiche e interattive proposte hanno l'obiettivo di portare il bambino ad una sempre maggiore autonomia e alla costruzione di una positiva immagine di sé.

Un rapporto di collaborazione tra educatori e genitori contribuisce in modo determinante alla costruzione di una buona relazione con i bambini.

	<p>Rifiutare la separazione tra la famiglia e l'istituzione educativa significa impegnarsi a strutturare una reale continuità educativa fra le due realtà, attraverso percorsi operativi di confronto frequente e ravvicinato sulle esigenze del bambino, sulle modalità per soddisfarle e sui progressi ottenuti sui diversi piani della crescita, sia a casa sia al centro giochi.</p> <p><u>INDICATORI DI RISULTATO:</u></p> <p><i>indicatori di efficacia:</i> L'incremento numerico dei partecipanti alle attività modulari <i>Risultato atteso per le strutture di nido e ludoteca:</i> <i>assegnazione di tutti i posti disponibili</i> <i>Risultato atteso per l'attività di sostegno scolastico:</i> <i>incremento del 50% di partecipanti al servizio.</i></p> <p>La qualità della partecipazione</p> <p><i>Indicatori di efficienza:</i> La corrispondenza tra la partecipazione attesa e quella effettiva La soddisfazione degli utenti La corrispondenza, da verificare periodicamente e a breve termine, tra gli obiettivi che il progetto propone inizialmente e gli obiettivi raggiunti effettivamente</p> <p>STRUMENTI DI VERIFICA: Gli strumenti atti a fare questa analisi degli indicatori saranno l'osservazione diretta, un'inchiesta iniziale ed una finale, annotazioni quotidiane strutturate e semi-strutturate e diario personale di ogni utente a cura degli educatori da fornire per i rilevamenti periodici in fase di monitoraggio bimestrale e verifica finale.</p>
--	--

8	<p>Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:</p>
	<p>8.1 <i>piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) PROMOZIONE dei servizi innovativi e delle attività 2) ORGANIZZAZIONE del percorso formativo del personale: <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto educativo; - condivisione degli obiettivi e delle metodologie; - definizione degli strumenti di verifica. 3) ORGANIZZAZIONE OPERATIVA dei servizi e delle attività: <ul style="list-style-type: none"> - strutturazione degli spazi e degli orari; - acquisto eventuale materiale ludico-didattico necessario 4) PRESENTAZIONE del progetto educativo e dei servizi alle famiglie dei bambini e dei ragazzi iscritti 5) INSERIMENTO dei bambini e dei ragazzi nelle attività e gestione delle attività previste 6) VERIFICA FINALE e riorganizzazione nuova attività <p>TEMPI DI ATTUAZIONE</p>

Azioni	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
1	■											
2	■	■										
3	■	■	■									
4	■	■	■	■								
5	■	■	■	■	■							
6	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione
Il progetto si costituisce dei seguenti servizi ed attività:

LA LUDOTECA risponde alle esigenze delle famiglie nelle quali la madre ha un lavoro part-time o saltuario, ma anche alle esigenze delle giovani madri casalinghe che tendono ad isolare se stesse e i loro bambini i quali hanno poi scarse possibilità di socializzazione con i coetanei.

L'ASILO NIDO è un servizio finalizzato a rispondere ai bisogni delle famiglie e del bambino attraverso la presa in carico per un tempo lungo nell'arco della giornata, legata sia alle esigenze professionali dei genitori che al valore educativo della struttura.

Le attività sono libere e strutturate, collocate in spazi chiusi ed esterni. Il gioco, oltre ad essere un'attività specifica, libera o proposta, è sempre una caratteristica metodologica di ogni attività.

E' prevista la programmazione annuale e una dettagliata relazione finale a cura degli educatori. Inoltre è prevista la produzione di documentazione a cura degli educatori coadiuvati dai volontari dei/sui bambini fatta utilizzando carta e penna, fotografie e videocamera sia del gruppo dei bambini nel suo insieme (attività, esperienze mirate, gioco, routine ...) che di ogni bambino individualmente.

Per ogni bambino gli educatori coadiuvati dai volontari costruiscono un Diario personale, in cui vengono raccolti elementi narrativi, fotografici, grafici-espressivi (prodotti dal bambino nelle attività laboratoriali), come tracce del suo percorso individuale e attraverso il quale si intende restituire alla famiglia un segno visibile del suo percorso di crescita .

Ludoteca ANGHINGO: Via Malpasso, loc. Vacchereccia – Cavriglia (Ar)

Il centro, dalla sua apertura (sett.2003) ha visto raddoppiata la presenza dei bambini (18/36 mesi) con 16 iscritti. Può ospitarne fino a 20.

Funziona dal lunedì al venerdì con orario 8.00-16.30 ed è fornito il pasto. Aperto da settembre a luglio di ogni anno senza interruzioni durante le festività natalizie e pasquali.

L'organico è formato da una educatrice e una operatrice altamente qualificate.

Asilo nido LA CHIOCCIOLA: Frazione Troghi – Rignano sull'Arno (Fi)

A La Chiocciola sono iscritti 18 bambini in età compresa fra 15 e 36 mesi.

Funziona dal lunedì al venerdì con orario 8.00-16.00 ed è aperto da settembre a giugno.

L'organico è composto da due educatrici e 1 operatrice, tutte altamente qualificate.

Asilo nido comunale di RIGNANO: Via della Pieve – Rignano s/Arno (Fi)

Può ospitare fino a 30 bambini di età compresa fra 9 e 36 mesi.

Funziona da settembre a luglio di ogni anno con orario 7.30-18.00.

L'organico è composto da 5 educatrici e 2 operatrici, tutte altamente qualificate. Al servizio di nido è affiancato un servizio di Centro gioco educativo, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12, per 10 bambini da 15 a 36 mesi e uno spazio Genitori bambini il mercoledì pomeriggio e il sabato mattina per 12 bambini dai 15 ai 36 mesi.

SERVIZIO DI TEMPO PROLUNGATO ALLA SCUOLA ELEMENTARE- Via della Pieve – Rignano s/Arno (Fi)

E' attivo presso le scuole elementari di Rignano e della frazione di Troghi un servizio di tempo prolungato a scuola: nei giorni di martedì e giovedì in cui c'è il tempo corto (e quindi l'uscita da scuola è alle 12,30) i bambini che frequentano le elementari possono trattenersi a scuola, mangiare e giocare fino alle 15, sorvegliati ed assistiti da educatori che li seguono per il pasto e animano il restante tempo libero.

Il servizio è utilizzato da 15-20 bambini nelle due scuole di tutte le classi.

Per il servizio vengono utilizzati 2 educatori altamente qualificati per plesso.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.

Sviluppo di un intervento educativo e di sostegno scolastico ed extra-scolastico con due modalità di azione:

1. interventi di assistenza domiciliare finalizzati a favorire la socializzazione del minore e l'apprendimento scolastico. Tali interventi sono realizzati individualmente con i nuclei familiari interessati.
2. interventi in piccoli gruppi, inseriti in progetti di più ampio respiro presso strutture pubbliche, in base alle discipline di studio e/o alle caratteristiche relazionali

Ogni ragazzo, in base alle necessità di svolgimento dei compiti, organizza con l'aiuto dell'operatore, il tempo dedicato allo studio.

Particolare attenzione per gli aspetti qualitativi del lavoro è dedicata alla progettazione e organizzazione in base all'età e classe di provenienza, alla "condivisione" dello studio intesa come capacità di auto-aiuto e aiuto reciproco fra i ragazzi, alla tecnica dell'Ascolto come base di lavoro, all'interattività e partecipazione attiva ad ogni iniziativa.

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Il progetto prevede la supervisione di **1 Operatore Locale per ogni ente** che attraverso incontri e verifiche con tutti gli attori coinvolti coordinerà la programmazione e la verifica delle attività dei volontari.

Nello specifico, per lo svolgimento delle attività quotidiane nella Ludoteca e nei nidi sono previste **educatrici e operatrici** tutte dipendenti di Cooperative. Il numero può variare in quanto determinato dalle iscrizioni. A quest'ultime fanno carico tutte le competenze previste dal progetto educativo e didattico.

Per l'attività di sostegno scolastico ed extrascolastico:

educatori designati dall'amministrazione comunale con il compito di gestire le attività educative e gli interventi di gruppo o personalizzati e **le assistenti sociali** che seguono i casi segnalati al Servizio Sociale.

Inoltre le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile locale di ente accreditato che opera a stretto contatto dei volontari in SCN al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale.
- Un responsabile di selezione/informazione che, oltre alla selezione dei

candidati realizzata tramite questionari, colloqui individuali e di gruppo, si impegna in attività di informazione rivolte agli aspiranti volontari in SCN relativamente alle normative vigenti sul SCN e ai contenuti dei progetti approvati al nostro ente.

- Un Tutor avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili di sede o gli OLP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in SCN e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Partecipano alla programmazione e alla realizzazione:

- **delle attività promozionali dei centri**
 - incontri con le famiglie interessate
 - distribuzione di materiale informativo
 - organizzazione di pomeriggi di gioco promozionali
 - **del progetto educativo e degli strumenti di verifica**
 - **delle attività didattiche per i bambini e i ragazzi**
 - asilo nido;
 - sostegno scolastico individualizzato
 - gestione di attività extrascolastiche
 - **delle modalità di partecipazione dei genitori al servizio**
 - inserimenti dei figli
 - preparazione di incontri specifici con esperti di tematiche familiari
 - organizzazione dei momenti di gioco con i figli e con il personale dei centri
 - **la preparazione, la produzione e l'archiviazione della documentazione delle attività svolte**
 - annotazioni quotidiane strutturate e semi-strutturate
 - compilazione del diario personale di ogni utente
 - realizzazione di filmati e materiale fotografico
- riordino dei materiali e dei giochi utilizzati durante le attività

9	Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:
	12
10	Numero posti con vitto e alloggio:
	0
11	Numero posti senza vitto e alloggio:
	8
12	Numero posti con solo vitto:
	4 (quattro) limitatamente alle sedi nel Comune di Rignano sull'Arno. La fornitura del vitto in questo comune ha lo scopo di consentire la partecipazione al progetto anche ai giovani residenti nella vicina città di Firenze.

13	Numero ore di servizio settimanali dei volontari <i>ovvero</i> monte ore annuo: (orario settimanale non inferiore a 30 ore, monte ore annuo non inferiore alle 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito)
	Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400
	Orario settimanale, inclusa formazione:
14	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):
	6
15	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio
	Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Caratteristiche Organizzative

16	Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: (La prima sede indicata è quella riportata nel box 4)
	Allegato 01
17	Altre figure impiegate nel Progetto:
	Allegato 02

18	Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale																																																																																											
	<p>Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:</p> <p><i>1° mese di servizio:</i> Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore</p> <p><i>2°/11° mese :</i> in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore</p> <p><i>3°/11° mese :</i> incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore</p> <p><i>12° mese:</i> presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE/MESE</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> <th>6</th> <th>7</th> <th>8</th> <th>9</th> <th>10</th> <th>11</th> <th>12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Conferenza stampa</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stands sul SCN</td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Incontri con le scuole</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Diario di viaggio</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.</p> <ul style="list-style-type: none"> • depliant inviato a mezzo posta al domicilio di tutte le giovani selezionabili residenti nei comuni interessati e da distribuire in tutti i luoghi di aggregazione giovanile; 	DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Conferenza stampa													Stands sul SCN													Incontri con le scuole													Diario di viaggio																																						
DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12																																																																																
Conferenza stampa																																																																																												
Stands sul SCN																																																																																												
Incontri con le scuole																																																																																												
Diario di viaggio																																																																																												

	<ul style="list-style-type: none"> • comunicati stampa su giornali e su RTV2 (rete locale); • attraverso i siti internet dei soggetti coinvolti. 	
19	Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:	
	Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione	
20	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stat o acquisito il servizio)	
	Si	X
	No	
21	Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:	
	<p>Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati. Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.</p> <p>Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.</p> <p>Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.</p> <p>Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.</p> <p>Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli: - Mod. PR/MON - Mod. S/MON</p> <p>Il monitoraggio locale ha le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare che il ruolo e le funzioni dei volontari rispettino il progetto • analizzare il rapporto tra i volontari e operatore locale di progetto, per individuare e risolvere eventuali incomprensioni • verificare la comunicazione tra volontari per stimolare il confronto e la collaborazione • verificare il grado di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione e al servizio <p>Tale attività prevede 3 incontri di gruppo tra volontari e tutor con le seguenti cadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo incontro entro il terzo mese di servizio ; - secondo incontro entro il sesto mese di servizio, - incontro finale entro il decimo mese di servizio. <p>Il tutor, nel caso individui la necessità o che gli venga direttamente richiesto, organizzerà colloqui individuali anche presso le sedi operative di riferimento.</p> <p>Gli incontri saranno guidati da una griglia di osservazione che possa permettere l'analisi e il confronto delle esperienze</p> <p>Inoltre sono previsti 2 incontri tra tutor e operatore locale di progetto da tenersi nei primi sei mesi di servizio che produrranno una relazione finale di analisi dei risultati, verifica della coerenza delle azioni poste in essere con i bisogni della utenza, riflessione sui punti di forza e nodi critici</p>	
22	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stat o acquisito il servizio):	
	Si	X
	No	

23	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:	
	<p>E' richiesto diploma di maturità. E' considerato importante ai fini della selezione aver intrapreso corsi di studio a livello di scuola superiore e/o universitario legati alle scienze sociali e alle scienze dell'educazione. E' titolo preferenziale il possesso della patente di guida.</p>	
24	Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:	
	<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Sensibilizzazione al SCN - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (specificare) <p>TOTALE</p>	
25	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:	
	<p>Partner: ARCIRAGAZZI MONTEVARCHI, (Cod. Fisc 90004350519) L'Associazione si impegna a divulgare l'informazione e promuovere le attività del progetto</p> <p>COOPERATIVA KOINE' (P.I. 01421910512) mette a disposizione il personale educativo oltre a collaborare nella promozione delle attività del progetto.</p> <p>COOPERATIVA ARCA (Cod. Fisc. 03382330482) mette a disposizione il personale educativo oltre a collaborare nella promozione delle attività del progetto.</p> <p>Confraternita MISERICORDIA di San Giovanni Valdarno (cod. fisc. 81002090512) : mette a disposizione un formatore, la strumentazione e i locali per la formazione specifica.</p> <p>La Cnesc collabora nelle attività di monitoraggio dei risultati ottenuti con il progetto. (C.F. 97104610585)</p>	
26	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:	
	<p>In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore</p> <p>Stanze: almeno 1 per ogni sede operativa</p> <p>Scrivanie: 1 per ogni sede operativa</p> <p>Telefoni, fax: 1 per ogni sede operativa</p> <p>Computer, posta elettronica: 1 per ogni sede operativa</p> <p>Fotocopiatrice: 1 per ogni sede operativa</p> <p>Automezzi: autovetture per il servizio di sostegno scolastico a domicilio</p>	<p></p> <p>7</p> <p>7</p> <p>7</p> <p>7</p> <p>7</p> <p>1</p>

Fornitura equipaggiamento:	
Altro (specificare): macchine fotografiche, videocamere, tv-videoregistratore, impianti stereo	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27	Eventuali crediti formativi riconosciuti:	
28	Eventuali tirocini riconosciuti:	<p>Arci Nuova Associazione Comitato Regionale Toscano ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Scienze della Formazione - per dare la possibilità, se lo studente/volontario lo richiede inizialmente, che "Dire Fare Giocare 2" sia un progetto all'interno del quale è possibile svolgere attività di tirocinio riconosciuto fra quello obbligatorio nel piano di studi (N° 400 ore) per ogni studente che debba laurearsi in Scienze dell'Educazione.</p> <p>Arci Valdarno Nuova Associazione ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Siena per dare la possibilità, se lo studente/volontario lo richiede inizialmente, che "Dire Fare Giocare 2" sia un progetto all'interno del quale è possibile svolgere attività di tirocinio riconosciuto.</p>
29	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:	<p>Rilascio di attestato di frequenza di corso di Livello di Base-Soccorritori</p> <p>La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (Agenzia per lo sviluppo del Non Profit).</p>

Formazione generale dei volontari

30	Sede di realizzazione:	La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.				
31	Modalità di attuazione:	<p>In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mod. FORM - Mod. S/FORM 				
32	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:	<table border="1"> <tr> <td>Si</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>No</td> <td></td> </tr> </table>	Si	X	No	
Si	X					
No						
33	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:	<p>I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative; 				

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

- *formazione a distanza*

- *dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.*

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

34

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione entro il quinto mese dall'avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non

formali. Nell'arco del successivo periodo verranno, in misura aggiuntiva, fornite, attraverso formazione a distanza, ulteriori 10 ore.

35 **Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36 **Sede di realizzazione:**

- SAN GIOVANNI VALDARNO, sede Arci Valdarno Nuova Associazione, via Trieste 16
- Confraternita MISERICORDIA di San Giovanni Valdarno (AR)

37 **Modalità di attuazione:**

- | | |
|--|---|
| a) in proprio presso l'ente | X |
| b) affidata ad altri enti di servizio civile | |
| c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione | X |

38 **Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Laura del Veneziano, nata ad Arezzo, il 14/07/1980
Marzia Franci, nata a Montevarchi il 09/05/1973
Cristiano Lapini, nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 28/06/1974

39 **Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A) **Laura del Veneziano: Laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'educazione** lavora come educatrice in servizi per l'infanzia nel Valdarno

FORMATORE B) **Marzia Franci: Animatore e Educatore** per molteplici progetti sull'infanzia nell'area valdarno

FORMATORE C) **Cristiano Lapini, autista di ambulanza in emergenza e formatore** nei settori del BLS (Basic Life support), PBLs (pediatric life basic support) e TRAINER USER (traumi di base)

40 **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

METODOLOGIA

si è ritenuto opportuno privilegiare una **metodologia didattica partecipata**, attribuendo un'importanza fondamentale, rispetto agli obiettivi e alle finalità della formazione, alla capacità dei corsisti nel consolidare l'apprendimento di conoscenze e di pratiche professionali attraverso un modello induttivo e di rielaborazione dello stesso percorso didattico.

TECNICHE

- Lezioni frontali con l'utilizzo di slides informative
- Lavoro di gruppo
- Giochi di presentazione e di socializzazione
- Giochi di Ruolo e di Simulazione
- Esercitazioni pratiche

41	Contenuti della formazione:
<p>MODULO A Titolo: Elementi di Psicologia dell'età evolutiva e dell'età adulta: Durata: Ore 14 Contenuti: - sviluppo delle relazioni sociali nell'arco della vita - sviluppo delle relazioni interpersonali nell'arco della vita Elementi di Psicologia sociale e di comunità Pedagogia FORMATORE A Laura del Veneziano: Laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'educazione</p> <p>MODULO B Titolo: Prassi e metodologia dell'animazione Durata: Ore 20 Contenuti: Figura dell'animatore Associazionismo, volontariato e cooperazione Gruppo Metodologie d'intervento : Costruzione di una mappa concettuale sul ruolo e le competenze dell'animatore, partendo dalle conoscenze personali per individuare degli elementi che caratterizzano e definiscono gli interventi. Osservazione Pratiche di animazione Relazione Tempo libero Sostegno scolastico Animazione audiovisiva Animazione espressiva ed artistica Animazione ludica Documentazione FORMATORE B Marzia Franci: Animatore e Educatore</p> <p>MODULO D Titolo: Alla scoperta della fiaba Durata ore: 10 Contenuti: Il significato e le funzioni della fiaba L'importanza di raccontare fiabe Scelta del testo Motivare all'ascolto L'uso della voce Lettura di una storia Scelta delle musiche FORMATORE D Marzia Franci: Animatore e Educatore</p>	

42	Durata:
<p>La durata complessiva della formazione specifica è di 60 ore, con un piano formativo di 17 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.</p>	

Altri elementi di formazione

43	Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:
<p>Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli: - Mod. PR/MON - Mod. S/MON Monitoraggio locale: A metà del percorso formativo sarà somministrato ai giovani volontari un questionario</p>	

con l'obiettivo di verificare l'apprendimento di competenze e capacità inerenti il progetto di impiego.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)